



Codice procedura: 4665

Classifica: PA_057_IFO4665

Proponente: PIANA DEGLI ALBANESI S.r.l.

Oggetto: Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato “FV Piana degli Albanesi” della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel Comune di Monreale (PA)

Procedimento: Istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al progetto autorizzato con Decreto MASE VIA n. 267 del 03/09/2024 e parere favorevole n. 178 del 06/07/2023 reso dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC

Proponente	PIANA DEGLI ALBANESI S.r.l.
Sede Legale	Via Filzi Fabio 7 (MI)
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Paolo Tusa (C.F. TSUPLA81H08I754G)
Progettisti	Ing. Gaetano Voccia
Località del progetto	Piana degli Albanesi, località Jencheria (PA) e Monreale (PA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. D.R.A. n. 35061 del 14/05/2026
Data procedibilità	Prot. DRA n. 40277 del 27/05/2026
Versamento oneri istruttori	€. 6.000,00
Valore opera	Non ci sono record
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria



Pareri	Parere Favorevole N. 178 del 06/07/2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC Decreto MASE VIA N. 267 del 03/09/2024 Parere favorevole con prescrizioni del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, prot. DRA n. 58749 del 27.07.2026
---------------	---

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 821/2026 del 07/08/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);



VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: “Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato “FV Piana degli Albanesi” della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)”



VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;



VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: “*Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato “FV Piana degli Albanesi” della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)*”



VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*;



VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 “*VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture*”;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118*”;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – “*Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana*”;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

VISTO il Decreto Legislativo 26 novembre 2025, n. 178 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*”;

VISTA l'istanza assunta al protocollo DRA al n. 35061 del 14.05.2026, con la quale il legale rappresentante della Società Piana degli Albanesi S.r.l. ha chiesto l'attivazione della procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota prot. DRA n. 40277 del 27.05.2026, con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha comunicato la procedibilità dell'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla Società Piana degli Albanesi S.r.l. per la Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato “FV Piana degli Albanesi” della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA); la medesima nota ha altresì comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Codice Procedura 4665) e la trasmissione degli atti alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai fini dell'istruttoria tecnica di competenza.

VISTE le note prot. DRA n. 54412 del 10.07.2026 e 59106 del 28.07.2026 con le quali la Società Piana degli Albanesi s.r.l., in riferimento all'istanza di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 in oggetto, ha richiamato l'avvenuta presentazione dell'istanza e la successiva comunicazione di procedibilità da parte del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, evidenziando il decorso del termine previsto dall'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 per la conclusione del procedimento, chiedendo all'Amministrazione la definizione dell'istruttoria e l'adozione delle determinazioni di competenza rispettivamente entro dieci e cinque giorni dal ricevimento delle medesime note.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana che qui si devono intendere integralmente richiamati e trascritti:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: “ *Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato “FV Piana degli Albanesi” della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA) ”*”



01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

90 - SHAPE FILES (ZIP)

42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza DM 267 DEL 03/09/2024

99 - Altra Documentazione PARERE CT TECNICA PNRR PNIEC N.178 DEL 06/07/2023

99 - Altra Documentazione PARERE MIC N. 7216-P 29/02/2024

99 - Altra Documentazione BENESTARE AL PROGETTO

99 - Altra Documentazione PARERE CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO DIREZIONE VIABILITÀ

99 - Altra Documentazione DECRETO PAUR D.A. N. 249/GAB SOCIETÀ TRE RINNOVABILI S.R.L PER MONREALE 3 ED OPERE CONNESSE

20 - Elaborati di Progetto AREE IBA CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA DELLE ZPS CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA DELLE SIC-ZSC CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA PAI GEOMORFOLOGICO CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA PAI IDRAULICA CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto PIANO DELLA TUTELA DELLE ACQUE CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto RELAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

20 - Elaborati di Progetto ORTOFOTO DELLA VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

20 - Elaborati di Progetto CARTA DELLE AREE PROTETTE CON VARIANTE AL PERCORSO DEL CAVIDOTTO INTERRATO, STAZIONE DI RETE E RACCORDI AEREI

22 - Elenchi Elaborati ELENCO ELABORATI

LETTI i seguenti documenti depositati dal Proponente ad integrazione con nota acquisita al prot. DRA n. 38070 del 22.05.2026:

99 - Altra Documentazione Comunicazione archiviazione procedimento valutazione preliminare ambientale MASE

06 - Lettera affidamento incarico Lettera di incarico al progettista

99 - Altra Documentazione elenco progettisti

97 - Istanza Invio Integrazione Istanza invio integrazione

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota del 19.05.2026, ha rappresentato che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 190/2024 agli allegati della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, il progetto in esame è riconducibile alla tipologia di cui al punto d-ter) dell'Allegato IV, relativa agli impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW ubicati in aree agricole, per i quali la competenza in materia di valutazioni ambientali è attribuita alle Regioni; conseguentemente, il Ministero ha disposto l'archiviazione del procedimento, demandando l'esame dell'istanza alla Regione Siciliana.

VISTO il provvedimento MASE n. 267 del 03/09/2024 tramite il quale si è espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico, della potenza di 46,20 MW, denominato "Piana degli Albanesi", e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione approfondita al livello I (Screening). Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle condizioni ambientali relative agli aspetti progettuali.

VISTO il Parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 178 del 06/07/2023, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

VISTO il Parere reso dal Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, acquisito al prot. DRA n. 58749 del 27.07.2026, il quale si è espresso favorevolmente sull'istanza presentata ex art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ai fini del vincolo idrogeologico, con prescrizioni da ritenersi qui interamente ripetute e trascritte;

LETTA la documentazione prodotta dal proponente ed in particolare la Relazione Tecnica di Compatibilità Ambientale;

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica di Compatibilità Ambientale il Proponente dichiara:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO (ANTE MODIFICA)

L'impianto agrovoltaico in progetto prevede l'installazione, su un lotto di terreno di estensione totale di circa 83,1 Ha (831.258 m²), di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 725 Wp su strutture fisse 2P orientate verso sud. Quest'ultime saranno distanziate tra loro di circa 8,35 metri dall'asse di una struttura all'altra per far in modo che le strutture non si ombreggino a vicenda durante le ore crepuscolari della giornata e garantire alle macchine agricole di poter eseguire le lavorazioni necessarie alle coltivazioni. L'impianto del progetto denominato "FV_PIANA DEGLI ALBANESI" è prevista nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in particolare nelle particelle catastali n. 484, 486 del foglio di mappa catastale n. 20 e nelle particelle catastali n. 77, 78, 93, 94, 102, 103, 129, 179, 181, 183, 184, 185, 186 del foglio di mappa n. 23. Il progetto prevede 761 strutture composte da 52 moduli fotovoltaici da 725 Wp ciascuno, e da 125 strutture composte da 26 moduli da 725 Wp ciascuno, da convertitori statici CC/CA, dal quadro elettrico di distribuzione BT e di protezione dei generatori, dal contatore di energia prodotta, dal trasformatore MT/BT, dal quadro di sezionamento MT. Tutti i sotto campi convergeranno sull'ingresso del quadro generale MT dove saranno installati tutti i sistemi di sezionamento ed i sistemi di protezione generale e di interfaccia con la rete del Distributore Pubblico. Nel locale misure verrà installato il contatore di energia immessa e prelevata in rete. La potenza complessiva da raggiungere sarà di 31.045,95 kWp e pertanto verranno utilizzati 42.822 moduli

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



fotovoltaici aventi potenza massima STC pari a 725 Wp. Inoltre si prevede di adottare una conversione distribuita su 85 inverter da 350 kVA. L'impianto è logicamente diviso in sottocampi. Tramite gli inverter di stringa avviene la trasformazione della corrente continua generata dai moduli fotovoltaici in corrente alternata in bassa tensione (BT). Successivamente, tramite i trasformatori la corrente in BT viene elevata in media tensione (MT) a 30.000 V. Infine, l'impianto sarà collegato alla stazione di elevazione utente che riceve la corrente alternata in MT prodotta dall'impianto agro-fotovoltaico e la trasformerà in AT per essere poi veicolata sulla RTN. I cavidotti delle linee BT e MT sono interni all'impianto agro-fotovoltaico, mentre il cavidotto MT a 30.000 V passa a lato della viabilità comunale e provinciale esistente per circa 7,2 km.

CONSIDERATO che nella RT il Proponente rappresenta:

Si rende necessaria una variante progettuale al fine di estendere l'autorizzazione alla Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 220/30 kV "Monreale 3", ai relativi raccordi di collegamento aereo così come approvati con il Benestare di TERNA, a seguito dell'esplicita esclusione degli stessi dal decreto di compatibilità ambientale. Inoltre, si rende necessaria la variante progettuale per autorizzare la riduzione e variazione del tracciato del cavidotto MT Interrato di connessione dell'impianto agrovoltaico alla nuova SE 220/30 kV Monreale 3. La proposta progettuale prevede l'inserimento in valutazione ambientale della stazione elettrica 220/30 kV "Monreale 3" ubicata in comune di Monreale (PA).

CONSIDERATO che, in sintesi, ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le modifiche proposte al progetto autorizzato sono le seguenti:

- 1) inserimento della SE Monreale 3 RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico – Ciminna", e delle opere connesse in quanto non soggette a valutazione ambientale secondo parere della commissione tecnica PNRR-PNIEC n.178 del 06/07/2023 allegato a Decreto VIA 267 del 03/09/2024.
- 2) inserimento in valutazione dei nuovi raccordi linea della RTN a 220 kV che consentiranno il collegamento in entra-esce della nuova stazione elettrica di smistamento 220 kV, denominata "Monreale 3", alla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna".
- 3) modifica in riduzione del tracciato del cavidotto MT interrato 30 kV da 7,2 km a 6,5 km di connessione dell'impianto agrovoltaico alla sezione a 220 kV della nuova SE 220/30 kV "Monreale 3" in seguito dell'adeguamento tecnico conseguente alla comunicazione da parte della Direzione Viabilità della Città Metropolitana di Palermo, CL. 9.9.9/74/2023 del 25/02/2026 (il citato parere si allega all'istanza).
- 4) Integrazione del cavidotto interrato MT 30 kV di collegamento tra i campi dell'impianto agrivoltaico insistenti su regia trazzera n.28 Palermo- S. Cristina Gela – Corleone.

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica si descrivono in dettaglio le caratteristiche tecniche delle nuove opere, come di seguito riportato:

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE DEL PROGETTO: SE Monreale 3 e opere connesse

Così come indicato in premessa Ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, si propongono le seguenti modifiche al progetto autorizzato:

- 1) inserimento della SE Monreale 3 RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico – Ciminna", e delle opere connesse in quanto non soggette a valutazione ambientale secondo Decreto VIA 267 del 03/09/2024

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



2) inserimento in valutazione dei nuovi raccordi linea della RTN a 220 kV che consentiranno il collegamento in entra-esce della nuova stazione elettrica di smistamento 220 kV, denominata “Monreale 3”, alla linea esistente a 220 kV della RTN “Partinico-Ciminna”.

Si ricorda che la stazione “Monreale 3” Terna risulta già benestataria in data 16/09/2024 Codice Pratica 201901631 –ed è ricadente nel Comune di Monreale (PA). La stazione “Monreale 3” e relative opere connesse hanno già ottenuto il P.A.U.R. con D.A n. 249/GAB del 24/07/2024 da Regione Siciliana Assessorato Del Territorio E Dell’ambiente Dipartimento Dell’ambiente per la società Tre Rinnovabili s.r.l.

La Stazione verrà collocata in Foglio n. 128 particella n. 342 Del comune di Monreale (PA) e occuperà un’area di circa 20.094 m², avente una lunghezza di circa 197 m ed una larghezza di circa 102 m. La Stazione sarà completamente recintata e l’accesso avverrà da un cancello carrabile e da un cancello pedonale, entrambi ubicati sul lato nord. Considerando anche le aree di pertinenza della Stazione (strada di accesso, piazzale, viabilità perimetrale esterna alla recinzione, eventuali opere di mitigazione, impianto trattamento acque), che saranno oggetto di occupazione definitiva, l’area complessiva della Stazione risulta essere pari a circa 31.980 m². La quota d’imposta della Stazione è preliminarmente fissata a 575,5 m s.l.m. La posizione scelta, presentando pendenze minime, permetterà di minimizzare i volumi di scavo/rinterro per la realizzazione dell’opera. La Stazione a 220 kV sarà con isolamento in aria del tipo unificato TERNA e sarà costituita da N. 1 sistema a doppia sbarra e dai seguenti stalli, in linea con le indicazioni fornite dal Gestore:

- N. 2 stalli arrivo linea per il primo entra-esce “Partinico-Ciminna”;
- N° 2 stalli arrivo linea per il secondo entra-esce “Partinico-Ciminna”;
- N. 6 stalli arrivo produttore;
- N. 2 passi sbarra per n.1 stallo parallelo;
- N.1 stallo per un Trasformatore Induttivo di Potenza (TIP).

Ogni stallo arrivo linea 220 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà equipaggiato con:

- sezionatori di sbarra verticali (uno per ogni sbarra);
- interruttore SF₆;
- TA per protezioni e misure;
- sezionatore di linea orizzontale con lame di terra (lato linea);
- TV capacitivo per protezioni e misure;
- portale con amarro linea;
- bobina di sbarramento;
- scaricatore.

Ogni nuovo stallo arrivo produttore a 220 kV potrà essere collegato in linea aerea o in cavo. Ogni stallo arrivo produttore del tipo in cavo sarà equipaggiato con:

- sezionatori di sbarra verticali;
- interruttore SF₆;
- TA per protezioni e misure;
- sezionatore di linea orizzontale con lame di terra;
- TV capacitivo per protezioni e misure;
- scaricatori di sovratensione ad ossido metallico;
- terminali cavo.



I due passi sbarra per n.1 stallo parallelo a 220 kV saranno nel loro complesso equipaggiati con:

- sezionatori di sbarra verticali;
- interruttore SF6;
- TA per protezioni e misure.

Lo stallo dedicato al TIP è previsto collegarsi ad uno dei due sistemi di sbarre 220 kV e sarà equipaggiato con una terna di TV induttivi di potenza (e relativo armadio). Il sistema a doppia sbarra sarà equipaggiato con sezionatori di terra sbarre da entrambi i lati delle sbarre. Presenteranno N° 1 TV capacitivo per ogni sbarra, per cui si è considerato uno sbalzo sbarre di 4 metri. Sul lato delle sbarre in cui i TV non sono presenti lo sbalzo sbarre rispetto ai sostegni considerato è di 3 metri. I Servizi Ausiliari (S.A.) della nuova stazione elettrica saranno progettati e realizzati ai sensi dell'Allegato 3 al Codice di Rete ed in conformità agli attuali standard delle stazioni elettriche AT di Terna, già applicati nella maggior parte delle stazioni RTN di recente realizzazione.

Il collegamento in entra-esce della nuova stazione RTN "Monreale 3" alla dorsale esistente in linea aerea a 220 kV "Partinico – Ciminna" verrà realizzato attraverso due nuovi raccordi linea in doppia terna ("Raccordi RTN"), affiancati l'uno all'altro per la quasi totalità del tracciato, che andranno ad intercettare le due terne esistenti della dorsale "Partinico - Ciminna" in corrispondenza dei sostegni N. 80 e N. 81. I nuovi raccordi avranno le seguenti caratteristiche:

- Raccordo Ovest, verso la stazione RTN di Partinico, che si svilupperà per circa 3.910 m, con la realizzazione di N. 11 nuovi sostegni in doppia terna;
- Raccordo Est, verso la stazione di Ciminna, che si svilupperà per circa 3.980 m con la realizzazione di N. 12 nuovi sostegni in doppia terna.

I sostegni di ciascun raccordo saranno della serie unificata a 220 kV DT (doppia terna), della stessa tipologia di quelli attualmente installati per la dorsale "Partinico-Ciminna" (come da indicazioni di Terna), in amarro e con altezze utili in coerenza con l'andamento orografico e altimetrico del terreno. Le campate dei raccordi linea avranno una lunghezza variabile tra 100 e 530 m.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE DEL PROGETTO: Cavidotto interrato MT

Così come indicato in premessa Ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, si propongono le seguenti modifiche al progetto autorizzato:

3) modifica in riduzione del tracciato del cavidotto interrato 30 kV di connessione dell'impianto agrovoltaiico alla sezione a 220 kV della nuova SE 220/30 kV Monreale 3 in seguito La Valutazione Preliminare è motivata dal seguente intervento: Integrazione dell'adeguamento tecnico conseguente alla comunicazione da parte della Direzione Viabilità della Città Metropolitana di Palermo, CL. 9.9.9/74/2023 del 25/02/2026.

4) Integrazione del percorso del cavidotto di collegamento tra i campi dell'impianto agrivoltaiico (Lotto Nord-Lotto Sud) passanti per regia trazzera n. 28 Palermo- S. Cristina Gela – Corleone.

Rispetto al progetto presentato in VIA a Dicembre 2021, integrato e modificato come precedentemente descritto, il progetto proposto contiene modifiche apportate al percorso del cavidotto di consegna interrato che va dalle aree d'impianto fino alla stazione utente.



Per una descrizione puntuale nel progetto presentato in VIA il cavidotto interrato considerando il punto di partenza dalla cabina generale fino alla stazione Monreale 3 aveva lunghezza di circa 7,2 km e viene ridotto con questa integrazione a circa 5,8km.

Inoltre, viene aggiunto in valutazione preliminare il collegamento di cavidotto interrato MT 30 kV tra i campi dell'impianto agrivoltaico di lunghezza pari a circa 700m. Questi 700m percorrono la regia trazzera che costeggia le aree d'impianto per poi proseguire sulla S.P. 104 del Catagnano. Ne risulta che il totale della lunghezza del cavidotto (collegamento tra i campi e collegamento impianto stazione) ha una lunghezza pari a 6,5 km.

Le modifiche inserite nella presente Valutazione Preliminare non determinano alcuna variazione della Potenza complessiva dell'impianto, né del layout in generale, ma sono limitate ad integrare le opere di realizzazione della stazione di Monreale 3 ed opere connesse e inoltre, la riduzione del cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto e la stazione Monreale 3. Per quanto attiene alla gestione terre e rocce da scavo, queste saranno di gran lunga in minore quantità rispetto al percorso originario in quanto il nuovo percorso è più breve di circa 700 metri, ne deriva quindi che i quantitativi prodotti dagli scavi ed i tempi per i lavori saranno inferiori a quelli previsti e già valutati in precedenza. Si evidenzia come solo l'ultima metà del percorso subisce variazione mentre la prima metà rimane invariata, come si evince dalla Figura 3. Infatti per i primi 2,1 km di SP104 il percorso rimane invariato per poi cambiare, abbandonando la viabilità principale ed evitando così la SP42 ed attraversando le particelle nn. 189-21-7 del foglio di mappa n. 129 ed infine la particella n. 460 del foglio di mappa n. 128 del comune di Monreale (PA). Il nuovo percorso raggiungerà la stazione utente concludendo su una strada di competenza del comune di Monreale (PA) per circa 700 metri. Anche le modalità di scavo e di posa rimarranno invariate a quelle già previste in precedenza.



Comparazione del cavidotto interrato del futuro progetto denominato FV_PIANA DEGLI ALBANESI



Figura 3 - Individuazione su ortofoto dell'intero impianto in progetto

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE OPERE

Le aree proposte per la realizzazione del parco agrovoltaico in progetto sono ubicate nei territori comunali di Piana degli Albanesi e Monreale (PA), nella porzione sud del territorio comunale di Piana degli Albanesi, a circa 6,65 Km direzione Sud-est del centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli e distanti da agglomerati residenziali o case sparse. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, con accesso dalla SP5bis, SP104 e strade comunali.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica il Proponente ha analizzato le interferenze del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, limitatamente agli aspetti pertinenti all'intervento proposto, concludendo che, sulla base delle valutazioni effettuate, non sussistono elementi di incompatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore vigente, anche in considerazione della dichiarata pubblica utilità dell'opera.

CONSIDERATO che, in relazione alla verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore, il Proponente ha analizzato le interferenze delle opere in variante costituite dalle opere di connessione di rete e modifica e integrazione dei cavidotti interrati, evidenziando quanto segue.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

L'intervento ricade nell'ambito 4, il quale è disciplinato dal Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 3, 4, 5, 6, 7 e 11, ricadenti nella provincia Palermo, adottato con D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018. Le opere proposte

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



non interessano alcun Bene Paesaggistico, ma anzi questa modifica evita l'attraversamento di un fiume vincolato secondo i Beni Paesaggistici art. 142, lett. c, D.Lgs. 42/04.

Aree Naturali Protette

Le opere di progetto sono molto distanti da tutte le aree protette come sopra elencate. L'area protetta più prossima al progetto è la "Riserva Regionale Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago", distante circa 3,4 km ad Est dal punto più vicino dell'intera opera. Il Sito Natura 2000 più prossimo all'area di progetto è il medesimo, ovvero la SIC-ZSC ITA020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e la ZPS ITA0200048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza". Infine, alla stessa distanza dal progetto, vi è l'area IBA 215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza. Lo scenario rispetto al progetto oggetto di VIA resta invariato rispetto alle Aree Protette, in quanto il nuovo percorso del cavidotto non interferisce con nessuna delle aree precedentemente menzionate.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Dall'analisi del P.A.I. si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino idrografico indicato come "BAC 057" – F. Belice,

Per l'analisi del progetto rispetto all'assetto idrogeomorfologico sono state consultate:

- *Mappe aggiornate della Pericolosità Idraulica del PAI UoM Sicilia;*
- *Mappe aggiornate della Pericolosità Geomorfologica del PAI UoM Sicilia;*
- *Reticolo idrografico aggiornato dell'UoM Sicilia;*
- *Mappe di Pericolosità Alluvione del PGRA*

le modifiche inserite sul progetto oggetto di VIA non interferiscono con alcuna area a pericolosità geomorfologica del PAI, né con alcuna area a Pericolosità Idraulica del PAI e del PGRA.

Analizzando la cartografia a disposizione non si rilevano interferenze né con i reticoli né con le fasce di rispetto previste dal PAI. Pertanto, lo scenario rispetto al progetto oggetto di VIA resta invariato rispetto al PAI e al PGRA.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Le opere che si andranno a realizzare non prevedono nessuna forma di scarico sui corpi idrici superficiali, né tantomeno si attingerà ad essi. Infatti, solo le aree oggetto delle opere di fondazione saranno realmente rese impermeabili, precisamente l'area che non consentirà scambi con gli strati profondi è quella del plinto di fondazione. Si fa presente che per l'eventuale trivellazione dei pali di fondazione non è previsto l'impiego di sostanze inquinanti. La viabilità prevede una fondazione stradale costituita da tout-venant per uno spessore di almeno 0,40 m e uno spessore di almeno 0,20 m per lo strato di finitura. Questa tipologia di strada ha la caratteristica di essere altamente permeabile e consente lo scambio idrico tra i vari strati del terreno. I cavi di posa BT saranno rinterrati e rinfiancati con materiale proveniente dagli scavi assicurando lo scambio idrico tra i diversi strati di terreno, qualora questi dovessero essere presenti. Non si prevedono emungimenti da falda né scarichi nella stessa. Tant'è che le uniche forme di inquinamento che si possono avere potrebbero essere causate da fuoriuscite accidentali di carburanti e/o altri liquidi inquinanti. A seguito di quanto sopracitato si può desumere che il progetto in questione è compatibile con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.



PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Piana degli Albanesi è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n°66 del 1991, successivamente con Delibere Consiliari n°459/1993, n°1/1994 e n°8/2003 sono state dedotte le opposizioni ed osservazioni presentate dai cittadini a seguito della pubblicazione dello strumento urbanistico adottato

L'area su cui si andrà a realizzare l'impianto ricade in zona "E" Verde Agricolo. Esso considera in maniera positiva l'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, in particolar modo fotovoltaica ed eolica.

PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI MONREALE

Il comune di Monreale è dotato di un Piano regolatore Generale adottato con le Deliberazioni Consiliari del 07/07/1977 n. 189 e del 18/05/1978 n. 149 con le modifiche, prescrizioni e stralci di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 09/08/1980 n. 213 e il Regolamento Edilizio comunale approvato con D.A. n. 150 del 27/05/1980. Dalla consultazione dei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dallo stesso comune tutte le aree interessate, ricadano nella Zona Omogenea E – "Rurale – con destinazione agli usi agricoli" del suddetto P.R.G. Le N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), per le zone Agricole "E" prevedono la destinazione per usi agricoli.

In base all'analisi svolta, si rappresenta che le opere di connessione di rete oggetto della presente Valutazione preliminare, in analogia alle opere della precedente Valutazione di Impatto Ambientale, interessano zone individuate come agricole dalla strumentazione urbanistica vigente. Pertanto, come per la configurazione originaria del layout, si può continuare a sostenere che anche la configurazione proposta non sia in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale. Anche sotto il profilo urbanistico le modifiche/integrazioni apportate al progetto non inseriscono nuove zonizzazioni: la situazione resta invariata rispetto allo scenario della VIA

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica si analizzano le componenti ambientali ritenute interessate dagli interventi, per cui vengono esaminati, in fase di cantiere e in fase di esercizio, i relativi effetti/impatti sulle seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Flora fauna ed ecosistemi, Paesaggio, Rumore, riportando per ciascuna di esse le valutazioni sintetizzate nel seguito.

Atmosfera

Gli impatti sull'aria e l'atmosfera connessi alla presenza del cantiere sono collegati in generale alle lavorazioni relative alle attività di scavo, alla movimentazione e al transito dei mezzi pesanti e di servizio, che in determinate circostanze possono causare il sollevamento delle polveri e/o determinare l'emissione di gas di scarico nell'aria.

In fase di esercizio l'impatto sull'aria e l'atmosfera delle opere di connessione di rete sono nulli, in quanto la produzione e la distribuzione di energia elettrica non determina la produzione di sostanze inquinanti.

Le modifiche apportate al progetto non introducono impatti significativi negativi sul fattore atmosfera.

Ambiente idrico

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



Le aree riguardanti l'intervento in esame non presentano evidenze di dissesti idrogeologici né in atto, né potenziali, né le opere in progetto saranno in grado di provocarne.

Non risultano presenti acque superficiali nell'intorno, non vi sono interferenze con reticoli idrici. Pertanto, non si ritiene che esistano altri elementi potenzialmente a rischio nell'ambito delle risorse idriche, in fase esecutiva.

Suolo e sottosuolo

Dal punto di vista geologico, gli impatti ambientali su suolo e sottosuolo sono relativi a erosione del suolo e occupazione della superficie necessaria alla realizzazione delle opere. Gli impatti che incidono maggiormente sono quelli relativi agli scavi per la posa del cavidotto. Si segnala che per l'esecuzione dei lavori non saranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare suolo e sottosuolo. Il materiale di risulta dello scavo, di natura prevalentemente antropica, data la profondità degli scavi, verrà opportunamente depositato in apposite aree di stoccaggio temporaneo in attesa di caratterizzazione e di conferimento ad idoneo impianto di destinazione. Tale materiale, in fase esecutiva, verrà opportunamente caratterizzato ai fini di verificarne l'idoneità al riutilizzo nello stesso sito di produzione in funzione della specifica destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 185 c.1 l c del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Il materiale idoneo verrà utilizzato per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto ai fini della realizzazione dell'opera. Qualora l'accertamento dia esito negativo o in caso di materiale in esubero, il materiale scavato sarà gestito come rifiuto e conferito ad idoneo impianto di recupero e/o smaltimento, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche.

Non vi sono impatti in fase di esercizio e manutenzione su suolo e sottosuolo riguardano l'occupazione di suolo dovuta alla presenza delle opere previste.

Flora, Fauna ed Ecosistemi

Nel complesso i movimenti di terra, la variazione dell'ambiente dovuta al rumore, il sollevamento polveri seppur localizzato e controllato, le vibrazioni generate dai mezzi possono comportare un allontanamento temporaneo della fauna, in particolare di quella terrestre. L'occupazione del territorio, infatti, può avere potenziali effetti negativi, tuttavia, lievi e reversibili in quanto correlati alle attività di durata pari ai lavori esecutivi. La mammalofauna stanziale viene maggiormente impattata durante la fase di cantiere.

Dal punto di vista vegetazionale, le fasi legate alle attività di scavo e movimentazione terra, possono comportare una riduzione lieve delle specie presenti, che tuttavia non costituiscono elementi di pregio dal punto di vista vegetazionale.

Fase di esercizio-In relazione agli impatti sulla vegetazione e sugli ecosistemi, come già riferito al paragrafo 6.3, le opere proposte non impatteranno poiché interrato ad una profondità che non interferirà con il naturale sviluppo della flora locale e/o le lavorazioni agricole dei terreni

Paesaggio

L'impatto visivo in fase di cantiere è di carattere temporaneo, di durata limitata alla durata dei lavori e di modestissima entità, legato solo alla presenza fisica dei mezzi e dei macchinari in sito.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



L'impatto visivo in fase di esercizio sarà nullo, poiché l'opera oggetto della seguente Valutazione Preliminare è del tutto interrata.

Le modifiche apportate al progetto non introducono impatti negativi sul fattore paesaggio.

Rumore

L'impatto sul rumore in fase di cantiere è di carattere temporaneo, di durata limitata alla durata dei lavori e di modesta entità, legato solo alla presenza fisica dei mezzi e dei macchinari in sito.

L'impatto sul rumore in fase di esercizio sarà nullo, poiché l'opera oggetto della seguente Valutazione Preliminare è del tutto interrata.

Le modifiche apportate al progetto non introdurranno impatti negativi sul fattore rumore.

VALUTATO che, in relazione alle proposte di modifica in oggetto:

- in fase di cantiere gli impatti risultano limitati, temporanei e reversibili;
- i cavidotti interrati determinano interferenze reversibili con ripristino della viabilità;
- la sottrazione di suolo agricolo risulta localizzata e parzialmente compensata dalle modifiche progettuali.

VALUTATO che l'intervento comporta un consumo permanente di suolo agricolo principalmente riconducibile alla realizzazione delle opere di connessione, nonché alla posa dei raccordi e dei cavidotti interrati necessari per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale ed ai collegamenti interni all'impianto;

VALUTATO inoltre che le opere lineari previste sono prevalentemente costituite da cavidotti interrati che, una volta completati i lavori e ripristinate le superfici interessate, consentono il sostanziale recupero degli usi preesistenti delle aree attraversate, limitando gli effetti permanenti sulla risorsa suolo;

RILEVATO pertanto che, pur determinando una modifica localizzata dell'uso del suolo, l'intervento non appare idoneo a generare impatti ambientali significativi e ulteriori rispetto a quelli già valutati nell'ambito del procedimento conclusosi con il Decreto VIA n. 267 del 30/09/2024, risultando gli effetti sulla componente suolo e sottosuolo complessivamente contenuti e compatibili con il contesto territoriale di riferimento.

CONSIDERATO che l'area di intervento è caratterizzata da contesto agricolo privo di habitat naturali e di colture di pregio e che le principali interferenze sono legate al disturbo temporaneo della fauna durante la fase di cantiere.

CONSIDERATO che le principali sorgenti sonore sono legate ai mezzi di cantiere e alle apparecchiature elettromeccaniche in esercizio (trasformatori e ventilazione).

VALUTATO che gli impatti sulla componente acustica possono essere ritenuti non significativi e complessivamente trascurabili, in quanto le emissioni sonore associate alla fase di cantiere risultano limitate

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



nel tempo e nello spazio, correlate esclusivamente all'impiego temporaneo di mezzi d'opera e macchinari di cantiere; in fase di esercizio, le sorgenti sonore riconducibili alle apparecchiature elettromeccaniche della stazione elettrica (trasformatori e sistemi di ventilazione) generano livelli emissivi contenuti e confinati all'intorno dell'impianto; inoltre, dall'analisi progettuale non emergono ricettori sensibili ubicati in prossimità delle opere tali da determinare potenziali condizioni di criticità sotto il profilo dell'esposizione al rumore.

CONSIDERATO che gli impatti complessivi sulla componente paesaggio possono essere ritenuti contenuti e non significativi.

* * * *

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO che la presente procedura riguarda la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, relativa alla realizzazione di una variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA);

CONSIDERATO che il progetto agrovoltico denominato "Piana degli Albanesi", ID_VIP MASE 7773, è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, conclusasi con esito favorevole e rilascio del Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto n. 267 del 03/09/2024.

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento VIA, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, con Parere favorevole n. 178 del 6 luglio 2023, ha espresso valutazione positiva sul progetto formulando nove condizioni ambientali;

CONSIDERATO che dal predetto parere si evince che: *"Il progetto prevede la connessione alla RTN tramite collegamento in antenna alla stazione elettrica di trasformazione 220/30 kV (Stazione Utente "Piana degli Albanesi", Figura 3), da realizzarsi a Monreale (PA), che a sua volta sarà connessa alla futura stazione elettrica di smistamento a 220 kV, di proprietà di Terna, denominata "Monreale 3", mediante raccordo AT 220 kV"*

CONSIDERATO che nel parere n. 178/2023 si specificava: *"La Commissione fa presente che il Proponente ha presentato una "Comunicazione Terna assegnazione Stallo Condiviso" (GRUPPO_TERNA_P20210014254-19_02_2021%20) e una serie di Elaborati di Progetto (da RS06EPD0099A0 a RS06REL0033A0) in cui si riportano relazioni tecniche e planimetria riguardo alle Opere di Rete consistenti nella realizzazione della nuova stazione RTN "Monreale 3" e nei nuovi raccordi in AT per la connessione alla RTN, non presentando alcuno Studio di Impatto Ambientale di tale opera e non specificando se tale opera rientri nel progetto proposto.*



Pertanto, la Commissione precisa che oggetto del presente parere è la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico e delle opere di utenza (cavidotto in MT e SSE utente) con esclusione della realizzazione della stazione RTN "Monreale 3" e delle opere di connessione a TERNA.

CONSIDERATO che il Proponente ha inoltrato all'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D.lgs. n. 387/2003, e che è stata avviata conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona ai sensi della L. 120/2020, dell'art. 14, L. 241/1990 e art. 18, L.R. n. 7/2019;

CONSIDERATO E VALUTATO che la stazione RTN "Monreale 3" e relative opere connesse sono state oggetto di P.A.U.R. pronunciato con D.A n. 249/GAB del 24/07/2024 dell'Assessorato Territorio e Ambiente su istanza presentata dalla società Tre Rinnovabili s.r.l. in relazione al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Guisina", e che nell'ambito del predetto procedimento veniva pronunciato D.A. 390/GAB del 22/11/2023, con il quale si esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA) con condizioni e parere positivo sulla V.Inc.a. di II livello, giusto Parere Istruttorio Conclusivo n. 551/2023 del 04.10.2023, pronunciato dalla CTS (CP 1622);

CONSIDERATO E VALUTATO che, dalla documentazione depositata dal Proponente, risulta che la società Terna, in data 16/09/2024, Codice Pratica 201901631, ha espresso il proprio benestare al progetto di collegamento in antenna a 220 kV con nuova stazione elettrica di smistamento della RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna" ricadente nel Comune di Monreale (PA).

CONSIDERATO che il Proponente, in allegato al predetto provvedimento della società Terna, ha prodotto l'Accordo per l'utilizzo delle opere condivise di collegamento alla futura stazione elettrica di smistamento della RTN "Monreale 3", sottoscritto tra la società Tre Rinnovabili s.r.l. (titolare del P.A.U.R.), la società Piana degli Albanesi s.r.l. e la società EDPR Sicilia Wind S.r.l.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente con istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., assunta al protocollo del DRA al n. 35061 del 14.05.2026, intende apportare le seguenti integrazioni e modifiche alle opere di connessione:

- 1) inserimento della SE Monreale 3 RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico – Ciminna", e delle opere connesse in quanto non soggette a valutazione ambientale secondo parere della commissione tecnica PNRR-PNIEC n.178 del 06/07/2023 allegato a Decreto VIA 267 del 03/09/2024.
- 2) inserimento in valutazione dei nuovi raccordi linea della RTN a 220 kV che consentiranno il collegamento in entra-esce della nuova stazione elettrica di smistamento 220 kV, denominata "Monreale 3", alla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna".
- 3) modifica in riduzione del tracciato del cavidotto MT interrato 30 kV da 7,2 km a 6,5 km di connessione dell'impianto agrovoltaiico alla sezione a 220 kV della nuova SE 220/30 kV "Monreale 3" in seguito dell'adeguamento tecnico conseguente alla comunicazione da parte della Direzione Viabilità della Città Metropolitana di Palermo, CL. 9.9.9/74/2023 del 25/02/2026.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4665 - Classifica PA_057_IFO4665 Proponente: Piana degli Albanesi S.r.l. Oggetto: "Variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)"



4) Integrazione del cavidotto interrato MT 30 kV di collegamento tra i campi dell'impianto agrivoltaico insistenti su regia trazzera n.28 Palermo- S. Cristina Gela – Corleone.

CONSIDERATO che il progetto autorizzato ricade tra i progetti elencati nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, punto 2 *“industria energetica ed estrattiva”, lettera b) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore 1 MW”.*

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art.6 comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006, *“Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9” il quale prevede che “per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare”.*

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale si rende necessaria al fine di estendere l'autorizzazione dell'impianto agrivoltaico autorizzato al collegamento alla stazione utente ed, a sua volta, alla SE di smistamento Monreale 3 RTN a 220 kV, nonché al collegamento alla linea a 220 kV della RTN “Partinico-Ciminna”; la variante, inoltre, si rende necessaria in relazione alla modifica in riduzione del cavidotto interrato di connessione alla SE “Monreale 3” ed all'integrazione del cavidotto interrato interno ai campi dell'impianto agrivoltaico sulla regia trazzera n. 28 Palermo – S. Cristina Gela - Corleone.

VALUTATO che le modifiche progettuali in esame derivano dalla necessità di ottimizzare il collegamento dell'impianto agrivoltaico alla RTN a 220 kV;

VALUTATO che la nuova configurazione impiantistica prevede il collegamento alla stazione elettrica di smistamento RTN 220 kV Monreale 3 da collegare in entra-esce sulla linea 220 kV “Partinico-Ciminna”, soluzione coerente con le STMG accettate e con le esigenze di sviluppo della rete elettrica nazionale;

CONSIDERATO che le modifiche progettuali riguardano principalmente la modifica del cavidotto di collegamento alla SE Monreale 3, il quale subirà una parziale modifica del tracciato con riduzione di lunghezza di circa 700 mt rispetto al progetto già autorizzato; l'integrazione del cavidotto interno sulla regia trazzera n. 28; la configurazione delle opere di connessione alla RTN;

VALUTATO che:

- non emergono interferenze significative con le componenti ambientali analizzate;
- gli impatti risultano per lo più temporanei, reversibili o mitigati;
- che il consumo di suolo agricolo connesso alla realizzazione dei cavidotti interrati risulta ridotto rispetto alle opere originariamente autorizzate;



VALUTATO che sotto il profilo plano-altimetrico l'area individuata risulta idonea, caratterizzata da morfologia pianeggiante e assenza di significativi dislivelli, con conseguenti movimentazioni di terreno contenute e compatibili con la realizzazione delle opere previste;

VALUTATO che le opere lineari in progetto, costituite da cavidotti interrati e raccordi alla RTN, non determinano interferenze significative con recettori sensibili e consentono, a seguito del ripristino delle aree di cantiere, il recupero degli usi agricoli preesistenti;

VALUTATO che, sulla base delle verifiche effettuate, non emergono elementi di incompatibilità con le previsioni del Piano Paesaggistico vigente e che le opere in variante risultano coerenti con il quadro pianificatorio paesaggistico di riferimento.

CONSIDERATO che l'intervento non ricade all'interno di aree naturali protette, ZSC, ZPS o altre aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e che i siti più prossimi risultano ubicati a distanze tali da escludere interferenze dirette.

VALUTATO che, in ragione delle distanze dai siti della Rete Natura 2000 e dall'area IBA e verificata l'assenza di interferenze dirette con elementi della Rete Ecologica Siciliana, non si rilevano criticità o elementi di incompatibilità con il sistema ecologico regionale.

CONSIDERATO che le aree interessate dalla realizzazione delle opere in variante e delle opere connesse non ricadono in aree classificate a pericolosità o rischio idraulico e geomorfologico dal PAI vigente.

CONSIDERATO che le verifiche condotte dal Proponente hanno escluso la presenza, nell'area di intervento, di siti contaminati, stabilimenti soggetti alla normativa Seveso o impianti industriali suscettibili di determinare interferenze con le opere previste.

VALUTATO complessivamente che, sulla base della documentazione prodotta dal Proponente e limitatamente alle opere oggetto della presente variante, non emergono elementi di incompatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale esaminati, né interferenze significative con vincoli, aree protette, siti della Rete Natura 2000, aree a rischio idrogeologico o geomorfologico, corridoi ecologici, aree percorse da incendio, siti contaminati o stabilimenti a rischio di incidente rilevante; pertanto, sotto tali profili, la variante proposta risulta sostanzialmente coerente con il quadro pianificatorio e vincolistico vigente.

VALUTATO che gli impatti ambientali sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo, flora e fauna, rumore e paesaggio risultano complessivamente contenuti, temporanei o reversibili, e non determinano effetti significativi aggiuntivi rispetto a quelli già valutati in sede di autorizzazione del progetto di cui al Decreto MASE VIA N. 267 del 03/09/2024;



RILEVATO altresì che le opere oggetto della presente istanza non configurano una modifica sostanziale del progetto già assentito sotto il profilo ambientale, in quanto non introducono nuovi e significativi effetti negativi sulle componenti ambientali interessate né alterano le conclusioni del procedimento di VIA già concluso;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento risulta nel complesso compatibile dal punto di vista ambientale e territoriale, non evidenziandosi impatti significativi tali da determinare l'assoggettamento a ulteriori livelli di valutazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante prevista nel progetto proposto non determina modifica, estensione e/o adeguamento tecnico sostanziale del progetto originario già autorizzato e, dunque, non comporta impatti ambientali significativi e negativi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'istanza di Valutazione Preliminare, concernente la variante al progetto già autorizzato con Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 267 del 03/09/2024, emanato sulla base del Parere favorevole della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 178 del 6/07/2023, relativo al progetto di variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel Comune di Monreale (PA),

- **parere favorevole** in ordine alle seguenti modifiche progettuali: - inserimento della SE Monreale 3 RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico – Ciminna" e delle opere connesse; - inserimento in valutazione dei nuovi raccordi linea della RTN a 220 kV che consentiranno il collegamento in entra-esce della nuova stazione elettrica di smistamento 220 kV, denominata "Monreale 3", alla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna"; - modifica in riduzione del tracciato del cavidotto MT interrato 30 kV da 7,2 km a 6,5 km di connessione dell'impianto agrovoltaiico alla sezione a 220 kV della nuova SE 220/30 kV "Monreale 3"; - Integrazione del cavidotto interrato MT 30 kV di collegamento tra i campi dell'impianto agrivoltaiico insistenti su regia trazzera n.28 Palermo- S. Cristina Gela – Corleone;

- **e ritiene**, pertanto, che, per le modifiche proposte, il progetto non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.23 del medesimo decreto legislativo, fermo restando l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali, prescrizioni e misure di mitigazione contenute nel Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto MASE N. 267 del 03/09/2024; nel Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 178 del 6/07/2023.